

PADOVA	1
FERALPISALÒ	1

PADOVA (4-3-3): Bindi 6,5; Salviato 5 (28' st Fabris sv), Russo 6, Cappelletti 6, Contessa 6; Pulzetti 6 (42' st Cisco sv), Mandorlini 6,5, Bellingheri 6; Sarno 6,5 (42' st Candido sv), Guidone 6,5 (42' st Ravanelli sv), Capello 6 (13' st Gliozzi 6). A disp.: Merelli, Pinzi, Zambataro, Mazzocco, Bellemo, Piovanello, Lanini. **All.: P. Bisoli.**

FERALPISALÒ (3-5-2): Caglioni 6,5; Legati 6, Ranellucci 6, Marchi P. 6; Vitofrancesco 6, Voltan 6,5 (25' st Raffaello sv), Emerson 6,5, Dettori 6 (14' st Rocca 6), Parodi 6,5; Guerra 6,5 (13' st Marchi M. 5), Ferretti 6,5 (41' st Ponce sv). A disp.: Capodaglio, Magnino, Bagadur, Turano, Martin, Livieri, Staiti, Loi. **All.: D. Toscano.**

Arbitro: Pasciuta di Agrigento 5,5 (Bianchini-Biasini).

Reti: nel pt 11' Guidone, 18'(rigore) Guerra. **Note:** angoli 6-2 per la FeralpiSalò. Ammoniti: Pulzetti per fallo di mano, Guerra e Legati per proteste, Voltan per gioco scorretto. Spettatori 4.719 (1.164 + 3.555 abb.), per un incasso lordo paganti di 9.367,90 euro, quota abbonati non comunicata. Recupero: 0 e 5'.



L'abbraccio dei compagni a Guidone, che ha appena battuto (foto a destra) Caglioni per l'1-0 biancoscudato

CALCIO SERIE C » OTTAVO PAREGGIO, LA SAMB È SECONDA A - 8

Padova, va bene così Con la Feralpi è pari

Segna Guidone, a cui annullano il bis, Guerra fa 1-1 su rigore

di Stefano Edel
► PADOVA

Un altro passo avanti sulla strada che porta alla Serie B. Ottavo pareggio stagionale, 19° punto su 30 in dieci partite del girone di ritorno. Il Padova è a quota 53, dopo 27 giornate effettive (anche se quella di ieri era la 31ª) ed è a + 8 sulla più immediata inseguitrice, diventata adesso la Sambenedettese (in realtà sono 9, considerati gli scontri diretti). Le avversarie, dietro ai biancoscudati, non riescono a ridurre il *gap* nei confronti della capolista ed è questo il dato che balza maggiormente all'occhio, insieme al numero di gare che rimangono da qui a maggio: 7. Bisoli non festeggia le 400 panchine in carriera con una vittoria - sarebbe stata la sedicesima - ma può ritenersi ugualmente soddisfatto: perché la FeralpiSalò, così come all'andata, si è rivelata squadra tosta e dotata di buona tecnica e personalità, poi perché, con la falcidia di influenze che si è ritrovato all'inizio della settimana, è stato costretto a fare di necessità virtù, soprattutto in difesa. E ha comunque incamerato un risultato importante, nonostante le difficoltà incontrate, specie sulle corsie laterali. Ma va bene così, il gruppo c'è, è maturo e bada al sodo. E deve fare buon viso a cattiva sorte, perché quest'anno tutte o gran parte delle decisioni arbitrali, negli episodi-chiave, sono state infelici.

Il vantaggio di Guidone. Altro che primavera, quando si comincia la temperatura si aggira sui 5 gradi, qualcosa in meno, ma l'aria gelida che arriva sugli spalti dà la percezione che si sia vicini allo 0. Il Padova è quello più logico, viste anche le diverse assenze per influenza, con l'unica eccezione di Mandorlini regista al posto di Pinzi, a cui Bisoli ha evidentemente concesso un turno di riposo e che siede in panchina.



A sinistra, la rete del 2-1 annullata a Guidone, per un fuorigioco che non c'è (lo tiene in gioco un avversario vicino alla bandierina) A destra, il rigore di Guerra

La FeralpiSalò presenta quattro "ex" (Legati, Emerson, Dettori e Voltan), tutti molto motivati, e con la novità del brasiliano faro della manovra, quando invece con Brevi in biancoscudato era il perno della retroguardia a tre.

La capolista parte bene, rischia solo su un tiro a giro di Guerra fuori di poco (9'), e trova il gol dopo appena 11': punizione perfetta di Sarno dalla destra, in area Cappelletti di testa devia verso la porta bresciana, Caglioni respinge d'istinto e Guidone da due passi infila, con qualche dubbio sulla sua posizione al momento del tocco decisivo. Ottavo centro per l'ariete milanese ed Euganeo in festa.

Pareggio su rigore generoso. La gioia di Pulzetti e compagni dura, però, poco: al 17', su cross dalla destra di Ferretti, Dettori si esibisce in una semirovesciata colpendo il braccio di Pulzetti, che è aderente al corpo. L'arbitro non ha dubbi, e indica il dischetto. Ci può stare come anche no, fatto sta che il signor Pasciuta considera quel tocco falloso e punisce il Padova. Guerra, implacabile, trasforma (18'): 16° centro per il capocannoniere del girone B.

Proteste bresciane e 2-1 regolare. Dopo la mezz'ora Bisoli decide di modificare la posizione

SERIE C GIRONE B												
RISULTATI			SQUADRE			PUNTI	G	V	N	P	F	S
ALBINOLEFFE - FERNANA	1-0		PADOVA	53	27	15	8	4	37	23		
BASSANO - MESTRE	0-2		SAMBENEDETTESE	45	27	12	9	6	32	21		
FANO - REGGIANA	0-0		REGGIANA	44	26	12	8	6	30	20		
GUBBIO - RENATE	2-2		BASSANO	43	29	12	7	10	33	25		
PADOVA - FERALPISALÒ	1-1		SUDTIROL	42	27	11	9	7	27	21		
SAMBENEDETTESE - VICENZA	2-1		FERALPISALÒ	41	27	11	8	8	36	32		
SUDTIROL - TERAMO	1-0		MESTRE	40	27	11	7	9	35	29		
TRISTINA - PORDENONE	1-1		TRISTINA	38	28	8	14	6	38	28		
HANNO RIPOSATO:			PORDENONE	38	29	9	11	9	36	36		
RAVENNA E SANTARCANGELO			ALBINOLEFFE	36	28	9	9	10	28	27		
			RENATE	35	27	9	8	10	26	28		
			RAVENNA	32	26	9	5	12	23	31		
			FERNANA	32	28	7	11	10	23	30		
			VICENZA	31	26	8	7	11	24	27		
			TERAMO	28	28	5	13	10	27	35		
			GUBBIO	28	27	7	7	13	30	41		
			SANTARCANGELO	25	27	6	8	13	24	47		
			FANO	24	26	5	9	12	19	27		
SERIE B PLAY OFF PLAY OUT												
CLASSIFICA MARCATORI												
16 RETI: GUERRA S. (FERALPISALÒ, 3). 13 RETI: MARCHI E. (GUBBIO). 11 RETI: CAPELLO A. (PADOVA, 5). COSTANTINO R. (SUDTIROL).												
10 RETI: MIRACOLI L. (SAMBENEDETTESE, 2). 9 RETI: ALTINIER C. (REGGIANA, 1). 8 RETI: BACIO TERRACINO A. (TERAMO, 2). DE SENA C. (RAVENNA), FERRETTI A. (FERALPISALÒ).												



acrobatica e il pallone esce di poco sul fondo. **Meglio la Feralpi.** Nella ripresa l'impressione migliore la suscitano gli ospiti, che quando ripartono rischiano di fare danni nella metà campo padovana, ma in casi come questi è giusto non rischiare. Contessa evita il peggio su un cross di Parodi, dopo una discesa di 40 metri di Voltan palla al piede

(11'), poi Bindi ci mette una

pezza su Parodi (19'), prima

che Rocca concluda con una

"sassata" da fuori area alta di

poco (20'). I biancoscudati vi-

vonno più che altro dei sussulti

di Sarno e di un colpo di testa

di Guidone che finisce abbon-

dantemente a lato della porta

di Caglioni (17').

Il punto ci sta tutto e ai fini

del traguardo da raggiungere è

Vicenza, il curatore fallimentare contesta il - 4 di penalizzazione. E Bonavina lascia	
VICENZA. Udienza davanti al Tribunale Federale nazionale della Figc, ieri, per Nerio De Bortoli (nella foto), il curatore fallimentare che sta tentando di condurre in porto l'esercizio provvisorio del Vicenza, così come richiestogli dal Tribunale. Il professionista ha discusso ieri le motivazioni con cui la società berica contesta la prevista penalizzazione di 4 punti in seguito al mancato pagamento delle mensilità di settembre e ottobre 2017 ai dipendenti e ai tesserati entro il termine stabilito. Secondo la tesi difensiva, il provvedimento - che però non è ancora stato ratificato dai giudici romani - indicherebbe come destinatari l'allora presidente ad interim Francesco Pioppi e l'allora a.d. Marco Franchetto , ma sarebbe stato notificato solo a quest'ultimo. Inoltre, sempre secondo la tesi difensiva, in quella data era già Fabio Sanfilippo l'amministratore unico del club. La decisione del Tribunale è attesa per la settimana prossima. Intanto, si è dimesso dall'incarico di legale per il Vicenza Diego Bonavina a causa dell'incompatibilità con il suo ruolo nell'Associazione calciatori. (st. vo.)	



Il presunto fallo da rigore commesso da Pulzetti: il Padova ha protestato, ma l'arbitro è stato irremovibile (foto Piran)

» LE PAGELLE. MANDORLINI È IL MIGLIORE, SARNO MEGLIO NELLA RIPRESA, SALVIATO IMPRECISO

6,5 BINDI Si disimpegna bene sia in uscita che quando chiude la porta a metà ripresa su un tentativo ravvicinato di Parodi.

5 SALVIATO Molto impreciso quando ha la palla tra i piedi, soffre non poco sulla sua fascia specialmente nel primo tempo e non riesce mai ad andare al cross (SV FABRIS)

6 RUSSO Dopo gran parte di stagione ai margini, risponde presente in una gara che vede la difesa messa più volte sotto pressione. Rischia di procurare un rigore, per il resto è attento fino all'ultimo.

6 CAPPELLETTI Entra nell'azione

del gol, spizzando la punizione di Sarno; si esibisce in qualche recupero e prova anche a fare da regista aggiunto.

6 CONTESSA La Feralpi attacca maggiormente dal lato opposto al suo, così ogni tanto ha la possibilità di sgombrare sulla sinistra. Ci prova senza risparmiarsi ma incide poco.

6 PULZETTI Non straripante come altre volte né decisivo come a Bassano, gli tocca una partita di sofferenza e stringe i denti senza riuscire ad appoggiare granché spesso le punte (SV CISCO).

6,5 MANDORLINI Bisoli premia il suo ottimo stato di forma rilanciandolo dal 1° e lui non delude.

Un'innumerabile quantità di palle rubate, energia a non finire e qualche sgroppata per ravvivare anche la fase offensiva. Migliore in campo.

6 BELINGHERI Non è quello del girone d'andata, anche perché non sembra stia ancora benissimo fisicamente e nonostante una presenza costante in mezzo al campo fatica a dare ritmo al gioco.

6,5 SARNO Non è costante ma è pur vero che tutte le occasioni migliori nascono dal suo sinistro: il gol segnato e quello annullato, l'occasione di Capello e un paio di tiri velenosi nella ripresa (SV CANDIDO).

6,5 GUIDONE La ritrovata

continuità sotto porta è una delle notizie migliori della serata. Sblocca il risultato e gli annullano pure un gol che sembra regolare. Per il resto tante sportellate e poche altre chance (SV RAVANELLI).

6 CAPELLO Parte largo, prova qualche accelerazione, poi torna più vicino a Guidone e sfiora il gol all'ultimo respiro del primo tempo. Prestazione discreta, anche se gli manca il guizzo decisivo. È il primo ad essere sostituito e non sembra prenderla troppo bene.

6 GLIOZZI Entra con grande voglia forse troppa visto che in alcune occasioni tenta anche di risolverla da solo, sbattendo sul muro avversario. (st. vo.)

«Più concreti, meno belli» La ricetta di Bisoli per la B

«L'arbitraggio? Di solito non ne parlo, però stavolta gli errori sono stati tutti ai danni nostri. Feralpi ottima, questo rimane comunque un risultato importante»

di Francesco Vigato
► PADOVA

Il pareggio con la Feraplisalò, a prescindere dalla prestazione altalenante e un po' grigia del Padova, non è da buttare. Una tesi sposata pure tecnico dei biancoscudati **Pierpaolo Bisoli** che, nel dopo gara, si tiene stretto il punto, puntando più che altro al vantaggio accumulato in classifica: «In questo momento, togliere una partita dal calendario e tenere lo stesso vantaggio di 9 punti sulla Samb è un passo importante verso il nostro obiettivo», afferma l'allenatore di Porretta Terme. «Da una parte, se guardiamo l'andamento della gara, abbiamo commesso degli errori, certo, ma dall'altra dobbiamo essere soddisfatti per aver portato a casa un risultato positivo contro una compagine, quella bresciana, che a luglio era stata costruita per vincere il campionato. Inoltre, arriviamo da una vittoria contro il Bassano, un risultato che la dice lunga sul fatto che la squadra non è assolutamente in calo. Come dico spesso, è meglio essere più concreti e meno "estetici", soprattutto quando bisogna stare in alto e racimolare punti pesanti».

Per larghi tratti del match, in effetti, capitano Nico Pulzetti e



Mister Bisoli sembra applaudire la squadra: va bene così

collegli hanno lasciato il campo tendendo a non farlo, ma in questa partita gli errori sono stati tutti a nostro sfavore. Di sicuro gli episodi qualcosa ci hanno tolto».

In ogni caso, i biancoscudati si trovano nella situazione di gestire un buon vantaggio sulle rivali, Sambenedettese in primis: «Il nostro traguardo è là e con questo risultato abbia-

ce parlare degli arbitri e di solito tendo a non farlo, ma in questa partita gli errori sono stati tutti a nostro sfavore. Di sicuro gli episodi qualcosa ci hanno tolto».

In ogni caso, i biancoscudati si trovano nella situazione di gestire un buon vantaggio sulle rivali, Sambenedettese in primis: «Il nostro traguardo è là e con questo risultato abbia-

GUIDONE ADESSO SEGNA CON CONTINUITÀ

«Non abbiamo vinto? Ma il punto vale tanto»

► PADOVA

C'è ancora lo zampino di **Marco Guidone** nel tabellino dei marcatori, ma questa volta non basta per ritrovare la vittoria in casa. Ottava rete in campionato per il centravanti lombardo, che aveva trovato anche la nona, annullata per fuorigioco: «Secondo me ero in posizione regolare», si rammarica, «Quando c'è stato l'ultimo tocco del mio compagno mi sembrava di essere in gioco, ma non voglio giudicare l'arbitraggio. Sono contento per il gol segnato e per aver trovato una buona continuità sottoporta, ma sono ancora più contento per il risultato. Vero che non ab-

biamo vinto, ma il punto pesa molto, perché abbiamo mantenuto la distanza dalle rivali, le partite che mancano sono sempre meno e soprattutto abbiamo superato un ostacolo tosto».

Nessun rammarico per la mancata vittoria: «La Feralpi è una squadra che gioca molto bene, noi avevamo preparato la partita per colpire in ripartenza, nel primo tempo ci siamo riusciti mentre nella ripresa siamo un po' calati. Ora pensiamo già al prossimo derby. Troveremo un'altra buona squadra che non ha nulla da perdere e anche all'andata ci ha messo in difficoltà». Felice anche **Matteo Mandorlini**, che ha festeggiato la na-

scita della secondogenita Gioia, ritrovando la maglia da titolare: «Sono contento della mia prestazione e di quella della squadra», spiega il mediano, «Potevamo far meglio ma il punto ci è utile. Il rigore che ci hanno fischciato contro? Secondo me è molto dubbio, Pulzetti aveva le braccia attaccate al corpo». Sfida particolare anche per i tanti ex, due dei quali si sono presentati in sala stampa. Per **Elia Legati** un ritorno atteso 4 anni: «Sensazione piacevole e particolare. Il Padova vincerà il campionato». Più cauto **Emerson**: «Il torneo è ancora lungo, ma sarei contento se trionfassero i biancoscudati». **Stefano Volpe**